

MOF S.p.A.

Viale Piemonte, 1 / palazzina A - 04022 Fondi (LT)

Capitale Sociale deliberato sottoscritto e versato €. 557.766,80

Codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese: 01704320595

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

di corredo al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014

**(Art. 2429 c. 2 Codice Civile ed ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39, art. 2409-bis
c. 2 del codice civile)**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della società M.O.F. S.p.A. – Società Consortile per la gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso di Fondi.

Premessa

L'organo amministrativo ha licenziato la bozza del fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2014, in data 30 marzo 2016.

Corre l'obbligo di evidenziare che la presente relazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, non può non tener conto anche dei fatti amministrativi verificatisi in tale lasso di tempo.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della M.O.F. S.p.A. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della M.O.F. S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 luglio 2015.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della M.O.F. S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della M.O.F. S.p.A. al 31 dicembre 2014.

4. La società non ha adeguato il valore dei crediti commerciali al loro presunto valore di realizzo pur in presenza di probabili perdite significative per pignoramenti negativi ed irreperibilità dei creditori, come relazionato dal

legale incaricato dalla società. Il risultato di esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 risultano sovrastimati. Pertanto il bilancio, pur redatto con chiarezza non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della M.O.F. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

5. Risultano, inoltre, ancora iscritti in bilancio crediti nei confronti della Regione Lazio per ultradecennali questioni riguardanti il personale dipendente, oltremodo incrementati nel corso dell'esercizio 2014, per i quali la società non ha mai avviato alcuna azione legale per il recupero di tali crediti. Il Collegio ha frequentemente invitato la società ad attivarsi per il recupero legale degli stessi, che comunque a tutt'oggi tale procedimento non è stato avviato, con il rischio di far intervenire la prescrizione.

6. La società ha accumulato debiti per imposte, tasse e contributi non versati per importi superiori al patrimonio netto; complessivamente risultano omessi alla data del 28 febbraio 2015 versamenti per € 1.011.061 a titolo di imposte, contributi e ritenute, divenuti € 1.355.698 alla data dell'8 aprile 2016, al netto di rateazioni presentate nel corso dell'anno 2015 e 2016. Le presentate istanze di rateazione hanno determinato, nei rispettivi bilanci, un evidente appesantimento a conto economico e per conseguenza a patrimonio netto, delle somme dovute a titolo di ulteriori interessi e spese di rateazione.

7. La società risulta essere esposta nei confronti della banca Unicredit (Ex MedioCredito Centrale) per l'importo di € 5.149.855, alla data del 31 dicembre 2014, a titolo di debito residuo del mutuo in essere e scaduto, contratto dalla IMOF S.p.A. e per il quale la MOF S.p.A. risulta fideiussore solidale. La società IMOF S.p.A., controllata dalla MOF S.p.A., ha contratto un mutuo per il quale sono state regolarmente pagate tutte le rate previste dal piano di ammortamento, tranne l'ultima, scaduta il 31 dicembre 2013 dell'importo di euro 4.916.281. Per tale mutuo, come da contratto dell'11/03/1999, da ultimo modificato in data 29/09/2008, la società MOF S.p.A. risulta essere fideiussore solidale. A garanzia di tale fideiussione, la Banca Popolare di Fondi "vincola" mensilmente sul conto corrente della società MOF Spa la somma di euro 80.000 destinata specificamente a garantire il pagamento del mutuo. Alla data del 31 marzo 2016, il debito residuo ammonta ad € 3.263.337. Il rischio cui è soggetta la società MOF S.p.A. è legato alla volontà della Banca Unicredit creditrice, di attivare la fideiussione solidale prestata a

favore della IMOF S.p.A. In concreto la MOF S.p.A., fideiussore, paga il citato mutuo contratto dalla controllata IMOF S.p.A. con il “vincolo” mensile posto sulla somma di € 80.000; le somme così vincolate e versate in conto debito del mutuo residuo, priva la società MOF S.p.A. di disponibilità finanziarie, ancorché allocate in contropartita come credito nei confronti della controllata IMOF S.p.A.

8. La società MOF S.p.A., dunque, continua a finanziare la controllata IMOF S.p.A., nei confronti della quale, alla data del 31 dicembre 2014, vanta crediti per € 814.078. Alla data del 31 marzo 2016 il credito vantato nei confronti della controllata IMOF S.p.A. ammonta ad € 3.255.439.

9. Il piano economico finanziario, così come rivisto nell'anno 2005, prevedeva la fusione per incorporazione della IMOF S.p.A. nella MOF S.p.A.; alla data odierna il procedimento non è stato avviato.

10. La società ha avviato nel corso degli esercizi precedenti il Progetto Filiera Corta”, progetto inizialmente finanziato con contributi erogati dalla Regione Lazio; nel corso dell'esercizio la società ha continuato ad investire in tale progetto in assenza di contributi regionali.

11. Non si può non tener conto delle criticità espresse dall'organo incaricato alla revisione, sul bilancio al 31 dicembre 2014 della controllata IMOF S.p.A., per le evidenti ricadute sul bilancio della MOF S.p.A., controllante. Il Collegio continua a rilevare che la società ormai versa, già da qualche anno, in forte tensione finanziaria, e che sussistono gravi motivi che potrebbero comprometterne la continuità aziendale, considerata l'entità dei debiti a breve, nei confronti dei fornitori di servizi, e dell'Erario per imposte, tasse e contributi non versati.

La crisi d'impresa in cui innegabilmente versa la società deve essere affrontata dagli organi preposti, nel caso di specie dall'organo amministrativo, il quale ha comunque licenziato un nuovo piano economico-finanziario ma che non è ancora stato approvato dalla Assemblea dei soci.

Abbiamo rappresentato a voi soci tali gravi criticità nelle relazioni accompagnatorie ai precedenti bilanci, così come sono state rappresentate all'organo amministrativo con la notifica dei nostri verbali periodici, ed ancora abbiamo relazionato, con apposita nota aggiornata al 6 agosto 2015, ai soci della società.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In merito alla controllata IMOF, come già evidenziato non si può non tener conto della Relazione rilasciata dall'organo di controllo in data 7 luglio 2015, con parere negativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo, si rappresenta quanto a seguire. Il Collegio continua a lamentare la presentazione per l'approvazione in Consiglio di Amministrazione dei verbali delle sedute precedenti, che non avviene con la dovuta tempestività. Il Collegio continua a lamentare la mancata disponibilità presso la sede sociale del Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione e del libro dell'Assemblea dei soci.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Abbiamo notificato ai soci l'esito dell'attività di vigilanza con raccomandazioni ed inviti, con apposita nota del 06 agosto 2015 ai soci della società ed ai componenti il consiglio di amministrazione, per richiamare l'attenzione dell'organo amministrativo, e dei soci sulle gravi criticità cui è esposta la società, invitando nel contempo i soci e l'organo amministrativo a porre in essere tutti gli opportuni provvedimenti per risolvere la crisi d'impresa in atto, facendosi carico degli obblighi nascenti dal rapporto societario.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Lo stato patrimoniale della Società evidenzia un utile dell'esercizio di € 884 e si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per vers.	Euro	0
B) Immobilizzazioni	Euro	15.102.817
C) Attivo circolante	Euro	5.514.650
D) Ratei e risconti attivi	Euro	1.178.745
TOTALE ATTIVITA'	Euro	21.796.213

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

- Capitale Sociale	Euro	516.450
- Altre Riserve	Euro	59.033
- Utili (Perdite) portati "a nuovo"	Euro	8.055
- Risultato di esercizio	Euro	884
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	584.422

PASSIVITA'

B) Fondi per rischi e oneri	Euro	9.273.610
C) Trattamento fine rapporto	Euro	391.212
D) Debiti	Euro	9.548.216
E) Ratei e risconti passivi	Euro	1.998.752
TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	21.796.213
CONTI D'ORDINE	Euro	63.968.604

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	7.325.001
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	(7.177.069)
Differenza A) - B)	Euro	147.932
C) PROVENTI E ONERI FINANZ.	Euro	(210.598)
D) RETT. DI VALORE ATT.FINANZ.	Euro	0
E) PROVENTI/ONERI STRAORD.	Euro	193.889
Risultato prima delle imposte	Euro	131.223
IMPOSTE SUL REDDITO	Euro	(130.338)
Risultato dell'esercizio	Euro	884

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Conclusioni

Il Collegio evidenzia che le criticità evidenziate non consentono una sana ed equilibrata gestione finanziaria corrente della società, bensì evidenziano un evidente, sostanziale sintomo di crisi d'impresa. Il Collegio ritiene, allo stato attuale, che sussistono gravi elementi che potrebbero compromettere la continuità aziendale della società.

Il Collegio invita i soci a deliberare per il concreto conseguimento dell'oggetto sociale ed all'adozione degli opportuni provvedimenti al fine di scongiurare il perdurare di tale situazione.

Il Collegio, nella considerazione di quanto sin qui esposto, ritiene che il bilancio non rappresenta la reale situazione patrimoniale ed economica della società, ed invita l'Assemblea a tener conto di ciò in sede di deliberazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio esprime il proprio parere negativo alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014.

Fondi, 06 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Di Cecca Salvatore – Presidente

F.to Dott. Pallisco Salvatore – Sindaco effettivo

F.to Rag. Ferraro Roberto – Sindaco effettivo